

# COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

## SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

### VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 SETTEMBRE 2020 ORE 15:00

Hanno partecipato alla riunione i Signori:

<b>P</b>	Maria Grazia CAPITANIO	Presidente	Delegato Sindaco di Costa Volpino
<b>GTM</b>	Matteo Francesco LEBBOLO	Componente	Sindaco di Torre de' Roveri
<b>P</b>	Filippo SERVALLI	Componente	Delegato Sindaco di Gandino
<b>A</b>	Carlandrea ANDREONI	Componente	Delegato Sindaco di Presezzo
<b>P</b>	Pierangelo MANZONI	Componente	Delegato Sindaco di Solza
<b>P</b>	Giuseppe ROTA	Componente	Delegato Sindaco di Alzano Lombardo
<b>P</b>	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
<b>P</b>	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo
<b>P</b>	Pierangelo MANENTI	Componente	Delegato dal Sindaco di Oltre Il Colle
<b>P</b>	Remo POZZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Ponte S. Pietro
<b>P</b>	Renato TOTIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Casazza

**AG =** Assente Giustificato

**GTM =** Gotomeeting

Alla seduta sono presenti il sig. Carlo Locati, dirigente Affari Generali e Segreteria Societaria, e la dott.ssa Elisabetta Dalto, con funzioni di verbalizzazione.

La riunione, regolarmente convocata mediante @mail in 1 settembre 2020 ha il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale della seduta precedente;**
- 2. Cessione quote di Ingegnerie Toscane detenute da Uniacque – autorizzazione al Cda;**

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

**3. Regolamento del CISC – aggiornamenti;**

**4. Aggiornamento dello stato dell'arte in merito al PEF ed alla tariffa.**

Constatata l'identità dei presenti, la loro possibilità di intervenire, la regolarità della convocazione e la validità della seduta, l'avv. Maria Grazia Capitanio, presidente, passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

**1. Esame ed approvazione del verbale della seduta precedente.**

L'avv. Capitanio chiede se il verbale della seduta del 20 luglio 2020 sia conforme con quanto discusso. Il Comitato, unanime

### DELIBERA

1. Di approvare il verbale della seduta del 20 luglio 2020, ritenendone i contenuti conformi a quanto discusso in seduta.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

**2. Cessione quote di Ingegnerie Toscane detenute da Uniacque – autorizzazione al Cda**

Il Presidente introduce l'argomento e invita il sig. Locati, dirigente della società, ad approfondire la tematica informando i componenti circa la necessità di discutere dell'argomento. Il sig. Locati riferisce al Comitato le motivazioni che avevano portato la Società ad acquisire l'1% di Ingegnerie Toscane nel 2014 e le attuali scelte di Uniacque che dimostrano come non sia industrialmente ed economicamente vantaggioso mantenere la partecipazione.

Premesso che:

- Uniacque s.p.a. ha acquistato in data 17 aprile 2014 l'1% delle quote pari ad euro 1.000 di capitale della società Ingegnerie Toscane s.r.l.

- ad oggi Uniacque s.p.a continua a detenere la partecipazione predetta nonostante Ingegnerie Toscane s.r.l. non presti più alcun servizio alla società;

Tenuto conto:

- del disposto di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016, per cui "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"; prosegue dando atto che Uniacque s.p.a. risulta obbligata per legge a dismettere la quota in Ingegnerie Toscane s.r.l., in caso contrario i soci pubblici di Uniacque continuerebbero a detenere, indirettamente, una società certamente non necessaria, in quanto essa non presta alcun servizio o attività alla società;

Informa il Comitato circa i contenuti dell'art. 8 dello statuto di Ingegnerie Toscane s.r.l. che disciplina il "recesso del socio" e che dispone che "Il socio, salvo quanto previsto dall'art. 7.1 del presente statuto, può recedere dalla società in qualunque momento ai sensi dell'art. 2473, comma 1 del codice civile con un preavviso di 180 giorni ovvero dopo che gli è stato opposto il diniego al trasferimento della partecipazione, comunicando la sua intenzione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con A.R.". Informa circa l'art. 2469 c.c. per cui "Qualora l'atto costitutivo preveda l'intrasferibilità delle partecipazioni o ne subordini il trasferimento al gradimento di organi sociali, di soci o di terzi senza prevederne condizioni e limiti, o ponga condizioni o limiti che nel caso concreto impediscono il trasferimento a causa di morte, il socio o i suoi eredi possono esercitare il diritto di recesso". Dà notizia circa l'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016 per cui "I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione";

Dopo dibattito e discussione, unanime il Comitato, ritenuta la propria competenza ad esprimersi in maniera vincolante, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sulle operazioni, tra le altre, di dismissione di partecipazioni societarie

#### DELIBERA

1. di approvare la dismissione delle partecipazioni in Ingegnerie Toscane s.r.l., a norma di legge e di statuto, e di demandare alla successiva decisione del consiglio di amministrazione gli adempimenti conseguenti, con la raccomandazione di recuperare il maggior valore possibile dalla cessione.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

#### **3. Regolamento del CISC – aggiornamenti.**

L'avv. Capitanio introduce l'argomento e invita il sig. Locati ad illustrare le modifiche apportate al regolamento che lo stesso illustra e commenta. L'avv. Monzani, su invito del presidente, spiega la proposta che sintetizza le riflessioni fatte dai componenti nell'ultima seduta dedicata all'argomento. L'intento è stato quello di non ingessare troppo i requisiti, sintetizzando la varie esigenze e sensibilità rappresentate, dando peso alle competenze acquisite nel ciclo idrico rispetto a quelle in altri settori.

Il sig. Lebbolo chiede se sia obbligatorio dotarsi di un nuovo regolamento prima delle nuove elezioni del Consiglio; l'avv. Monzani risponde che, a distanza di anni, non c'è stata l'adozione di un principio generale previsto dal "Madia" ovvero quello del possesso dei requisiti dell'onorabilità, quindi in modo puramente astratto la risposta è negativa (ovvero non è obbligatorio). Però, aggiunge, l'adozione di un regolamento aggiornato è auspicabile al fine di consentire al CISC di operare correttamente nella prossima scelta della rosa dei nomi per il prossimo Cda, nel rispetto dei principi del D.Lgs. 175/2016

Il Comitato, dopo discussione, unanime

#### **DELIBERA**

- Di approvare la revisione al regolamento come allegato al presente verbale.

Alle ore 15.22 l'avv. Monzani lascia la seduta.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

Il presidente invita il sig. Locati ad aggiornare il Comitato sulle aggregazioni in corso

Locati riferisce brevemente gli aggiornamenti su Cosidra: si è raggiunto un accordo transattivo con i creditori ex Mps in maniera favorevole per Uniacque tanto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la bozza di atto definitivo di cessione di ramo d'azienda.

Riferisce la situazione Abm Next e la necessità di chiudere la partita quanto prima, probabilmente entro la fine del mese di settembre con l'acquisizione delle infrastrutture idriche e subentro gestionale.

Per quanto riguarda Hidrogest, l'Uato sta definendo il VR per la trasmissione ad Arera.

Per la società CTAVS, il nuovo amministratore, rag. Mario Morotti ha già preso contatti per riprendere la trattativa, chiedendo che sia riconosciuto nel VR anche il valore dell'impianto di Selvino.

Per Amias, il giudizio è spostato in Cassazione vista l'opposizione della società alla sentenza del TSAP che prevedeva il passaggio delle reti ad Uniacque per la gestione.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

#### **4. Aggiornamento dello stato dell'arte in merito al PEF ed alla tariffa.**

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Alle ore 15.30 entra in seduta l'ing. Sebastio, su invito dell'avv. Capitano, per illustrare il PEF 2020-2025, con le slide allegate a questo verbale.

Il piano tiene conto delle acquisizioni avvenute: Ria, Zerra, Cosidra (in chiusura dopo la transazione con i creditori ex Mps, già saldata a fine agosto) e Aqualis, oltre che Hidrogest alla cui gestione Uniacque è subentrata da novembre 2019. L'ing. Sebastio, su richiesta dell'ing. Benzoni, riassume la vicenda Mps; spiega contestualmente che il valore delle passività idriche di COSIDRA, e cioè, principalmente, dei mutui idrici, è superiore al valore delle attività costituite dai beni idrici. Tuttavia, poiché le passività sarebbero restare comunque in carico a Uniacque per legge, rinunciare alle attività non sarebbe stato giustificato poiché avrebbe determinato un pregiudizio ancora maggiore per l'Azienda.

. Per quanto riguarda Hidrogest si è ipotizzato che Uniacque paghi le rate dei mutui (12 milioni di euro) a partire dal subentro e che l'erogazione del prezzo del VR, che sarà definito, sarà pagato negli anni 2026, 2027 e 2028 avuto riguardo per i tempi di possibile definizione dello stesso. Una differente prospettazione da parte del Regolatore, del quantum o dei tempi di pagamento, richiederà un aggiornamento del PEF.

L'altra voce importante, prosegue, è la previsione sui ricavi: ci sono stati dei contatti con Uato che ha fornito delle anticipazioni sulle proprie modellazioni sull'aumento tariffario. La tariffa media è di 1,25 euro/metro cubo e dovrebbe arrivare a 1,45 euro/metro cubo, con un incremento complessivo di circa il 20% nei prossimi 4 anni.

L'ing. Sebastio prosegue illustrando gli investimenti (slide 6); si prevedono 28-29 milioni di euro di investimenti per i prossimi anni, eccetto che per il 2022 quando gli investimenti devono essere ridotti per poter rispettare i covenant finanziari. Il dott. Pozzoni chiede se ci sia già un'idea dello stock degli investimenti sull'area dell'Isola e l'ing. Sebastio spiega che mediamente il 12% del totale degli investimenti sarà destinato all'Isola e che tale valore è proporzionale alla dimensione del bacino; l'acquisizione delle fognature, che si sta progressivamente realizzando nel corso del 2020, potrà fare emergere nuove necessità di cui, eventualmente, la Pianificazione d'Ambito terrà conto; spiega che Hidrogest non aveva grandi cantieri aperti e che quelli in corso sono stati gestiti e completati da Uniacque.

L'ing. Benzoni commenta che non vede alcuna previsione per CTAVS, Amias né Tas e il direttore spiega che non sono stati inseriti perché, ad oggi, non sono stati trovati accordi con le rispettive società e le reciproche posizioni sono lontane.

Il direttore procede spiegando i flussi di cassa perché determinano la capacità di investimento e i riflessi sulla leva tariffaria: l'incremento dei ricavi deriva dall'incremento della tariffa e dalla gestione di Hidrogest per 12 mesi; l'EBITDA di 43 milioni di euro, sottolinea, è un dato importante perché copre le spese per il godimento di beni di terzi (mutui e altri corrispettivi) e alcuni fondi rischio, oltre agli ammortamenti e genera la finanza per l'autofinanziamento.

Il dott. Servalli chiede spiegazioni circa i 7 milioni di proventi straordinari del 2021 e il direttore risponde che si tratta di un accounting legato alle acquisizioni e che per i dettagli avrebbe interpellato il direttore finanziario; il direttore finanziario, raggiunto telefonicamente, illustra le voci nel dettaglio, spiegando

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

che sono crediti che Uniacque ritiene dovuti da Hidrogest (principalmente per le addizionali ATO del cd. secondo periodo) il cui accertamento è stato previsto nel 2021 anche se il pagamento avverrà contestualmente alla corresponsione del VR, e quindi a partire dall'anno 2026 secondo l'ipotesi formulata.

Il dott. Servalli chiede come venga distribuito l'utile netto e il sig. Locati risponde che non viene distribuito in quanto nel settore idrico, a seguito del referendum del 2011, non è possibile costruire marginalità, ma l'utile di bilancio andrebbe destinato ad investimenti o servizi. Il flusso di cassa, prosegue il direttore entrando nel dettaglio, non è sufficiente per coprire tutti gli investimenti che, quindi, devono essere finanziati. Ne deriva un fabbisogno di cassa di 27 milioni di euro a fine anno, che ad oggi sono parzialmente coperti con finanziamenti a breve termine; dal PEF si ricava che il fabbisogno finanziario complessivo è di 35 milioni di euro e sarà presentato agli istituti finanziatori, in primis CdP e BEI per verificarne la bancabilità.

Alle ore 16.16 entra in seduta il sig. Andreoni.

L'ing. Benzoni commenta che il 2021 sembra avere delle anomalie, per la voce dei proventi speciali e per la voce del rimborso dei mutui; a questo risponde l'ing. Sebastio che spiega che l'ipotesi di questo PEF è ottenere un finanziamento di lungo periodo di circa 40 milioni di euro. L'ing. Sebastio si sofferma sulla slide 18 per illustrare l'andamento dei debiti verso i comuni e la slide 17 per l'esposizione finanziaria netta. Illustra poi l'indicatore DSCR, rapporto tra il cash flow operativo e il flusso finanziario a servizio del debito, il cui valore, richiesto dalle banche, deve essere di almeno 1 (per Cdp 1,25): ad oggi Uniacque non rispetta il valore del DSCR a causa di diverse operazioni straordinarie finanziate con la cassa, ma, come dimostra il PEF, avrà un andamento positivo nei prossimi anni.

L'ing. Benzoni solleva il problema dell'aumento di tariffa che potrebbe avere risvolti negativi dal punto di vista politico e chiede che riflessioni abbia fatto il Cda; chiede se ci siano state delle interlocuzioni con Cdp e se ci siano buone prospettive. L'ing. Sebastio risponde che ci sono state interlocuzioni con Cdp circa il DSCR.

L'ing. Benzoni chiede se esistono altre forme per finanziare la società, oltre alla tariffa e alle banche.

L'ing. Sebastio risponde che una soluzione è la privatizzazione del 40% della società come stanno facendo a Reggio Emilia, infatti tanti operatori privati verrebbero su Uniacque, anche perché il settore del gas non è più profittevole. Andrebbe effettuato un aumento di capitale per cederlo al privato, ma è un percorso che ha bisogno di un alto livello di maturazione. Il modello dell'Emilia prevede la costituzione di una newco che cerca un socio privato quale socio di scopo che abbia compiti di realizzare gli investimenti e gestire alcune attività.

L'ing. Benzoni ribatte che la sua ipotesi faceva riferimento alle obbligazioni solidali che Uniacque potrebbe emettere al pubblico.

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dott. Rota interviene per rimarcare che i soci non sono certamente d'accordo con l'ipotesi di vendere quote di Uniacque ad un privato: Uniacque è una società dei comuni del territorio di Bergamo e dei cittadini che deve essere salvaguardata e deve continuare a rappresentare un'eccellenza. Continua commentando che credo l'ipotesi di vendita non debba nemmeno essere presa in considerazione.

Il dott. Servalli solleva la questione dei fanghi e chiede se ci sia un progetto; il direttore riferisce che Uniacque sta compiendo valutazioni all'interno della rete di imprese Water Alliance poiché le tecnologie maggiormente consolidate lavorano su grandi quantità di fango, superiori a quelle che Uniacque produce, e richiedono grossi investimenti e lunghi tempi di autorizzazione.

L'ing. Benzoni chiede aggiornamenti sul bilancio 2019 e il sig. Locati rende conto che il Consiglio ipotizza un incontro a fine mese o all'inizio del prossimo per approvare il progetto di bilancio.

Dopo approfondita discussione, il Comitato prende atto.


La seduta viene chiusa alle ore 17:08.

**IL PRESIDENTE**

  
Maria Grazia Capitanio

**IL VERBALIZZANTE**

**Elisabetta Dalto**







## **Regolamento di organizzazione e funzionamento del "Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo"**

### **Art. 1 – Composizione e oneri di funzionamento**

1. Il Comitato è composto dai rappresentanti degli azionisti nominati dall'assemblea in conformità alle disposizioni dello Statuto in modo da garantire un'adeguata rappresentatività territoriale.
2. L'Assemblea, con deliberazione assunta a maggioranza semplice, nomina i membri del Comitato su proposta dei Soci presenti. I membri del Comitato sono scelti tra il Presidente della Provincia, i Sindaci in carica degli Enti locali Soci, o tra loro delegati.
3. I membri del Comitato durano in carica fino ad un massimo di 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.
4. I membri del Comitato sono rieleggibili e decadono nel momento in cui cessano di rivestire la carica di sindaco di un comune socio o di Presidente della provincia. Allo stesso modo decade il delegato del sindaco o del presidente della provincia cessato dalla carica. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri, la prima assemblea utile degli azionisti, provvede alla loro sostituzione con deliberazione assunta a maggioranza semplice e su proposta dei Soci presenti. Ciascun membro può nominare un delegato permanente. La nomina del delegato permanente deve avvenire in occasione dell'elezione dello stesso componente del Comitato e deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci.
5. Il componente del Comitato che non partecipi alle riunioni senza giustificato motivo per tre sedute consecutive decade, previa delibera del Comitato stesso. L'assemblea provvede in conformità alle previsioni statutarie alla sostituzione del membro decaduto alla prima riunione utile.
6. Gli Enti Soci propongono all'Assemblea l'eventuale nomina/sostituzione dei membri effettivi e/o supplenti. La nomina/sostituzione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione dei nuovi nominativi da parte dell'assemblea.

### **Art. 2 – Competenze**

1. Il Comitato, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo, senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale della Società e, in particolare, è titolare delle seguenti funzioni:
  - a. definisce, in maniera vincolante per gli organi societari, le linee guida degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società con emanazione di direttive generali ai fini della successiva attività dell'organo di amministrazione;
  - b. controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte dell'organo di amministrazione, degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società e delle relative direttive generali;
  - c. prescrive all'organo di amministrazione le misure atte a garantirne l'attuazione;
  - d. si esprime in modo vincolante per gli organi societari in ordine a:
    - i. modifiche nello svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto nonché l'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi;

- ii. tariffe e prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità
  - iii. modifica del capitale sociale di Uniacque;
  - iv. costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello della società nonché di acquisizioni e dismissioni di immobili, di impianti, di rami di azienda e di partecipazioni;
- e. esprime, secondo la procedura prevista al successivo comma del presente articolo, una lista di nove nomi nell'ambito della quale l'assemblea è tenuta a procedere alla nomina dei membri dell'organo di amministrazione, compreso il Presidente del consiglio di amministrazione, se previsto;
  - f. esprime il proprio parere vincolante sul piano degli investimenti annuale o pluriennale da sottoporre all'organo competente per l'approvazione;
  - g. esprime il proprio parere vincolante sul progetto di bilancio predisposto dal consiglio di amministrazione;
  - h. propone la convocazione dell'assemblea nelle materie di propria competenza.

2. L'espressione della lista di nove nominativi entro cui l'assemblea è chiamata ad eleggere i componenti del consiglio di amministrazione avviene, nella piena autonomia del CISC e preferibilmente, secondo le seguenti regole:

- a. entro dieci giorni dall'avvenuta approvazione, del progetto di bilancio dell'esercizio in cui i membri dell'organo di amministrazione decadono, il Presidente del Comitato di indirizzo strategico e di controllo procede a convocare il Comitato medesimo per una data antecedente a quella prevista per l'assemblea di approvazione del bilancio stesso,
- b. iscrive all'ordine del giorno l'argomento relativo all'espressione della lista di nove nomi da indicare per l'elezione dell'organo di amministrazione,
- c. trasmette l'avviso di convocazione del Comitato, via posta elettronica certificata, a tutti i Soci, con l'espresso invito rivolto a ciascuno di essi a far pervenire, con lo stesso mezzo, entro cinque giorni liberi precedenti la seduta del Comitato, fino ad un massimo di nove nomi proposti allo scopo suddetto, unitamente alla dichiarazione di ciascun soggetto di accettazione della candidatura,
- d. ricevute le candidature, i membri del Comitato di indirizzo strategico e di controllo, nella seduta così convocata, procedono alla votazione, esprimendo ognuno fino a cinque preferenze nei confronti dei soggetti candidati dai Soci ai sensi del periodo precedente. Non si può esprimere più di una preferenza per ogni candidato.
- e. risultano inseriti nella lista, i nove nomi che ottengono il maggior numero di preferenze.
- f. Ai fini della compilazione della lista dei candidati alla carica di componenti del consiglio di amministrazione si tiene conto del principio della parità di genere, secondo quanto prescritto dalla legge per i componenti degli organi di società a controllo pubblico e dei contenuti dei CV presentati.
- g. In caso di parità tra più nominativi, si preferisce quello che consente il raggiungimento dell'equilibrio di genere, nei termini, prescritti dalla normativa applicabile. Altrimenti, si procede al sorteggio.
- h. terminate le operazioni fin qui descritte, il Presidente del Comitato invia senza indugio la lista dei nove nominativi all'assemblea.

3. Il Comitato verifica che i candidati alla carica di componente dell'organo di amministrazione presentino adeguati requisiti di professionalità e competenza, avendo maturato esperienza tecnica e/o amministrativa e/o professionale, per studi compiuti, esperienze maturate, funzioni svolte, nel settore operativo della società

(presso o per conto di soggetti privati o pubbliche amministrazioni) o in società, pubbliche o private, anche di settori diversi ma comparabili per dimensione e complessità ad Uniacque s.p.a. L'esperienza maturata nel campo del servizio idrico integrato costituisce comunque titolo preferenziale ai fini della valutazione dei candidati.

Restano fermi i requisiti di onorabilità ed autonomia previsti dalla normativa vigente ed applicabile nonché la disciplina normativa in tema di incompatibilità e/o inconfiribilità.

4. Il Comitato verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale e riferisce per iscritto all'Assemblea, almeno una volta l'anno, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrano nella sfera delle proprie competenze in particolare, con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto.
5. Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni all'organo di amministrazione in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto.
6. Il Comitato informa con pubblicazione sul sito web aziendale dei verbali delle sedute i Soci in relazione alle attività svolte, anche mediante riunioni periodiche.

### **Art. 3 – Presidenza e convocazione**

1. Il Comitato è presieduto da persona votata dall'assemblea e, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente eletto dal comitato stesso a maggioranza. Il Comitato individua a tal fine: un vice Presidente che coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza temporanea.
2. Di ogni seduta del Comitato è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario e viene trasmesso a tutti i componenti prima della seduta successiva nella quale viene letto ed approvato, il verbale verrà quindi reso pubblico.
3. Il Comitato è convocato in via ordinaria almeno tre volte l'anno da chi ne ha la presidenza, quando questi lo ritenga opportuno ovvero quando l'organo di amministrazione rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza di quest'ultimo e, in via straordinaria, su richiesta:
  - a) di ogni membro del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore unico;
  - b) del legale rappresentante della società.
4. In ogni caso, il Presidente dovrà convocare il Comitato entro la data di convocazione dell'assemblea dei Soci della Società chiamata a deliberare sulle materie di competenza del Comitato. Il Comitato sarà altresì convocato nel caso in cui ne faccia richiesta almeno un membro del Comitato stesso.
5. Il Comitato è convocato a cura del Presidente o, su sua delega, del Vice Presidente. La convocazione è trasmessa al protocollo di ciascun ente, anche via fax o mediante posta elettronica, anche non certificata, agli indirizzi indicati da ciascun rappresentante comunicati preventivamente alla segreteria.
6. La convocazione deve pervenire almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza la convocazione deve pervenire almeno 48 ore prima della data di convocazione.
7. La convocazione deve contenere:
  - la sede e l'orario di svolgimento della riunione;
  - l'ordine del giorno dei lavori;
  - l'elenco dei soggetti invitati (ivi compresi eventuali soggetti esterni)
  - ogni altra informazione utile al corretto svolgimento degli incontri.

#### **Art. 4 – Assistenza tecnica ed organizzativa**

1. Il Comitato può essere assistito dal personale amministrativo della Società, con compiti di supporto e verbalizzazione e senza diritto di voto, nominato dal Presidente.
2. Il Comitato può essere convocato presso i locali di cui dispone la società ovvero presso le sedi degli enti Soci, in ogni caso senza oneri per queste ultime.

#### **Art. 5 – Rimborsi spese e indennizzo**

1. Al Presidente, ai componenti del Comitato ed al verbalizzante è riconosciuto un indennizzo forfettario a carico della Società, un importo, per ciascuna seduta, pari:
  - Presidente del Comitato Euro 50,00
  - Verbalizzante Euro 30,00
  - Membro del Comitato Euro 30,00
2. Al Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo compete pari indennizzo anche per la partecipazione effettiva alle sedute del Consiglio di Amministrazione.
3. L'importo è riconosciuto alle seguenti condizioni:
  - i. il rimborso è riconosciuto al partecipante effettivo alla riunione;
  - ii. la riunione deve regolarmente svolgersi con la maggioranza dei presenti e deve essere formalmente verbalizzata;
  - iii. il soggetto deve risultare presente dal verbale e deve di fatto aver partecipato ad almeno il 75% del tempo di svolgimento della riunione;
4. l'importo dell'indennizzo di cui al presente articolo non può comunque superare i limiti previsti dalla legge e viene meno qualora sia vietato dalla legge ovvero qualora per i medesimi compiti sia riconosciuto un compenso economico da parte delle Amministrazioni socie o di altri soggetti.
5. ai componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che si rechino per motivi connessi al mandato ricevuto in missione competono i rimborsi spese, come disciplinati dal vigente regolamento aziendale o comunque dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigente.

#### **Art. 6 – votazione**

1. Il sistema di votazione è improntato ai criteri di collegialità nell'ambito del sistema di controllo analogo e congiunto, pertanto:
  - a) ciascun componente esprime un voto. Non vi sono, a riguardo, distinzioni in relazione all'entità della quota posseduta all'interno della società;
  - b) Il Comitato, si esprime a maggioranza assoluta dei componenti relativamente a ciascun argomento di discussione.

#### **Art. 7 – Clausola finale**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si applicano, ove occorrer possa, le norme dello statuto della società inerenti le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni dell'assemblea dei soci.
2. Il presente atto è approvato nella prima riunione del Comitato e viene dallo stesso aggiornato a maggioranza assoluta dei componenti.



